

Comune di Torino-Divisione Servizi Educativi

BAMBINI DI NAZIONALITA' NON ITALIANA TRA O E 6 ANNI NEI SERVIZI DELLA CITTA'

L'indagine di quest'anno riguarda i dati statistici relativi a:

- l'incidenza dei bambini di nazionalità non italiana nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali
- la presenza di bambini con disabilità di cittadinanza non italiana nelle scuole dell'infanzia comunali.

Per quanto riguarda il primo punto va precisato che l'analisi è stata condotta esclusivamente nei nidi e nelle scuole dell'infanzia gestiti direttamente dal Comune di Torino, tralasciando nidi privati e scuole dell'infanzia statali e private.

Tuttavia un'analisi allargata dei dati che verifichi l'omogeneità o disomogeneità delle diverse situazioni potrebbe essere molto utile in vista di scelte politiche che assicurino una maggior integrazione e uniformità tra servizi pubblici e privati. Va, infatti, rilevata la sempre più significativa presenza di nidi privati (2294 bambini frequentano nidi o micronidi privati su un totale di 6347 bambini) e la sempre significativa consistenza delle scuole dell'infanzia statali e private (132 scuole in totale: 56 statali, 56 private convenzionate, 20 non convenzionate).

I NIDI: DATI SUI BAMBINI NATI A TORINO CON CITTADINANZA NON ITALIANA IN QUANTO FIGLI DI IMMIGRATI

Di seguito sono riportati i dati generali e scorporati per circoscrizioni dei bambini con cittadinanza non italiana presenti nei nidi comunali a febbraio dell'anno scolastico 2008/2009

Tav. 1

	ISCRITTI ITALIANI	ISCRITTI STRANIERI	TOTALE ISCRITTI
ASILI NIDO	2998	1055 (26%)	4053

Tav. 2

La presenza dei bambini stranieri per circoscrizione anno scolastico 2008/2009											
	Circ. 1	Circ. 2	Circ. 3	Circ. 4	Circ. 5	Circ. 6	Circ. 7	Circ. 8	Circ. 9	Circ. 10	TOT .
ALBANIA	2	3	6	6	2	13	5	2	3		42
ALGERIA		1		1		1	1	1		1	6
ARGENTINA			1	1							2
AUSTRIA	1										1
BANGLADESH						2					2
BENIN							1				1
BOLIVIA	1	1				1		1			4
BRASILE		1	2	2	4		4	1	1	2	17
BULGARIA				1							1
CAMBOGIA									1		1
CAMEROUN	1	1	1	1	1	1	2	1	2		11

CINA				1		1	5			3	10
COLOMBIA		1	1	2	1		4	1			10
CONGO (Rep.Dem.)						1				2	3
COSTA D'AVORIO				2	2	2	2				8
ECUADOR	2	1	2	3	2	7	4	1	5	1	28
EGITTO	3	2	1	3	4	1	3	1	2	2	22
EL SALVADOR	1										1
ERITREA			1								1
ETIOPIA										1	1
FRANCIA					1						1
FILIPPINE	5	1		4			9	3	4		26
GERMANIA					1						1
GHANA				1	2		2				5
GRAN BRETAGNA		1									1
IRAN			1								1
IUGOSLAVIA							1	1		1	3
MACEDONIA			1								1
MAROCCO	20	9	15	15	25	33	19	10	13	3	162
MAURITIUS							1		1		2
MOLDAVIA	1	1	6	3	4	9	4		1	1	30
NIGER							1				1
NIGERIA	6	4	7	2	9	23	32	2	3	3	91
PARAGUAY			1			1					2
PERU'	8	13	26	18	6	8	13	6	9		107
R. DOMINICANA					1		1				2
ROMANIA	15	34	33	54	83	70	32	9	38	39	407
RUSSIA							1				1
SENEGAL		1			1						2
SIERRA LEONE						1					1
SOMALIA	2										2
SPAGNA	1					1					2
SUDAN					1						1
TUNISIA	2	1	1	1	3		1	1	1		11
TURCHIA	1						1				2
UCRAINA			1			1			1		3
UNGHERIA	1										1
USA						1	3				4
VIETMAN	1						1				2
NON SPECIFICATI											8
STRANIERI	74	76	107	121	153	178	153	41	85	59	1055
ITALIANI	294	351	356	275	472	358	299	145	245	203	2998
TOTALI	368	427	463	396	625	536	452	186	330	262	4053
% stranieri per circ.	20,1%	17,8%	23,1%	30,6%	24,5%	33,2%	33,8%	22,0%	25,8%	22,5%	25,9%

Tav. 3 LE PRINCIPALI NAZIONALITA' PRESENTI PER CIRCOSCRIZIONE

	Circ. 1	Circ. 2	Circ. 3	Circ. 4	Circ. 5	Circ. 6	Circ. 7	Circ. 8	Circ. 9	Circ 10	TOT.
Romania	20,3%	44,7%	30,8%	44,6%	54,2%	39,3%	20,9%	22,0%	44,7%	66,1%	38,9%
Marocco	27,0%	11,8%	14,0%	12,4%	16,3%	18,5%	12,4%	24,4%	15,3%	5,1%	15,5%
Perù	10,8%	17,1%	24,3%	14,9%	3,9%	4,5%	8,5%	14,6%	10,6%	0,0%	10,2%
Nigeria	8,1%	5,3%	6,5%	1,7%	5,9%	12,9%	20,9%	4,9%	3,5%	5,1%	8,7%
Altri	33,8%	17,1%	21,5%	23,1%	15,7%	23,0%	31,4%	29,3%	23,5%	18,6%	24,2%

Va in primo luogo rilevato che pressoché il 100% di questi bambini è nato in Italia e per lo più a Torino. Essi costituiscono il 25,9% dell'utenza complessiva, in linea con l'andamento delle nascite in città che vede un bambino di origine straniera ogni 4 bambini nati.

Le nazionalità presenti sono 49, tuttavia quattro nazionalità costituiscono più dei $\frac{3}{4}$ dell'utenza; 5 sono le nazionalità presenti in tutte le circoscrizioni. Al primo posto i rumeni, seguiti dai bambini di genitori marocchini e peruviani. L'unico dato che appare divergere rispetto agli altri livelli scolastici è che al 4° posto non ci sono né i cinesi né gli albanesi ma i figli di famiglie nigeriane. Tra le cose significative a livello di singole circoscrizioni è il prevalere del Marocco sulla Romania nella circ. 1 e la parità tra il numero di bambini romeni e quello dei bambini nigeriani nella circ. 7. Nelle circ. 5 e 10 i rumeni rappresentano invece più del 50% delle presenze non italiane. Dati interessanti riguardano anche la presenza dei nigeriani nella circ. 6, dei peruviani nella circ. 3, e dei filippini nella circ. 1 e nella circ. 8 (7%).

Se si confrontano questi dati con quelli delle scuole dell'obbligo si notano per certi aspetti significative uniformità: in percentuale la circ. 7 è quella che presenta il maggior numero di bambini con cittadinanza non italiana, insieme alla 6 e alla 4. Nella 8 la varietà del territorio riduce l'incidenza a valori simili a quelli delle altre circoscrizioni, nonostante la forte presenza di stranieri nella zona di San Salvario. La 2 è la circoscrizione con il minor numero di bambini con nazionalità non italiana. Tuttavia i dati indicano una maggior omogeneità di situazione: 16 punti percentuali di differenza tra la circoscrizione con il maggior numero di stranieri e quella che ne ha meno, mentre nella scuola dell'obbligo nell'anno scolastico 2007/2008 il divario era di 21 punti percentuali. Tale maggior uniformità è importantissima in quanto evidenzia un maggior radicamento degli stranieri sul territorio cittadino ed una graduale tendenza a distribuirsi in esso in modo più omogeneo.

I DATI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Come già evidenziato nell'introduzione, non abbiamo ad oggi dati che permettano un confronto tra la realtà pubblica e quella privata. Tuttavia per quanto riguarda la scuola dell'infanzia alcuni dati si possono ricavare dalle statistiche regionali e comunali. Il dato della Regione (Tav. 4) permette di avere un quadro della situazione complessiva sui bambini frequentanti le scuole dell'infanzia nell'anno scolastico 2007/2008 e sulla percentuale totale degli stranieri:

Tav. 4

Scuole dell'infanzia statali	Scuole dell'infanzia non statali (comprese le comunali)	Totale
5770	15606	21376
		3255 stranieri (15,2%)

Scorpendo dalle scuole dell'infanzia non statali i dati delle scuole comunali si vengono ad avere i seguenti risultati:

Tav. 5

	Scuole dell'infanzia statali	Scuole dell'infanzia comunali	Scuole dell'infanzia private (convenzionate e non convenzionate)	Totale
Italiani + stranieri	5770	8800	6806	21376
stranieri	1398 (24,2%)	1431 (16,3%)	426 (6,2%)	3255 (15,2%)

Per quanto riguarda le scuole dell'infanzia comunali disponiamo anche dei dati dell'anno scolastico 2008/2009 riportati nella tabella sottostante, che evidenziano un'ulteriore significativo incremento nella percentuale dei bambini non italiani nelle scuole dell'infanzia comunali:

Tav. 6

	ISCRITTI ITALIANI	ISCRITTI STRANIERI	TOTALE ISCRITTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	7145	1686 (19,1%)	8831

Di seguito sono riportati i dati divisi per circoscrizione:

Tav. 7

anno scolastico 2008/2009	Circ. 1	Circ. 2	Circ. 3	Circ. 4	Circ. 5	Circ. 6	Circ. 7	Circ. 8	Circ. 9	Circ. 10	TOT.
ALBANIA	8	4	7	11	13	22	8	3	8	4	88
ALGERIA			1		5	1	2				9
ARGENTINA		1									1
BANGLADESH	1					3	4				8
BOLIVIA									2		2
BIELORUSSIA						1					1
BOSNIA		2			1	8					11
BRASILE		4	2	3	3	6	2	2	2	1	25
BULGARIA				1				1			2
CAMBOGIA		1		1							2
CAMEROUN	2	1		1		3	1		1	2	11
CINA		5	1	3	5	20	18	2	1	2	57
COLOMBIA		2					3		1		6
CONGO	2				4	1		1		1	9
COSTA D'AVORIO	1		2	2	2	3	2	2		1	15
CROAZIA				1	3		1				5
CUBA						1					1
ECUADOR	2		2	2	2	1	5	1	4	2	21
EGITTO	2	6	6	4	22	13	9	11	6	12	91
ETIOPIA	1										1
FILIPPINE	14	1		1	1	2	2	8	2		31
FRANCIA		1							1		2
GERMANIA					1				1		2
GHANA		1		1	1		2		1		6
GIORDANIA									1		1
GRAN BRETAGNA								1			1
GUATEMALA				1							1
GUINEA								1			1

HONDURAS					1						1
IRAK									1		1
IRAN	1		1								2
IRLANDA								1			1
IUGOSLAVIA		1				5				2	8
LIBANO					1						1
LITUANIA									1		1
MACAO			1								1
MACEDONIA								1			1
MALI					1	1					2
MAROCCO	16	16	23	24	87	121	60	25	17	17	406
MAURITIUS			1				1	1		1	4
MOLDAVIA	2	5	4	7	11	1	3	1			34
NIGERIA	4	5	1	5	8	21	20	3	4		71
PARAGUAY							1				1
PERU'	9	9	23	20	12	11	10	14	7	3	118
POLONIA		2		2							4
PORTOGALLO							1				1
R. CECA			1								1
ROMANIA	17	32	59	48	119	79	65	30	36	49	534
RUSSIA		1	1				1	1			4
SENEGAL					1	4	1	1			7
SIRIA		1									1
SLOVACCHIA				1				1	1		3
SLOVENIA					1	1					2
SOMALIA						2	2				4
SPAGNA								1			1
SRI LANKA						4	1		1		6
TUNISIA		3	5	2	6	13	6	6	4	3	48
TURCHIA							1				1
UCRAINA			1								1
USA					1		1				2
VIETNAM							1				1
NON SPECIFICATI											3
Tot. Stranieri	82	104	142	141	312	348	234	121	101	100	1686
ITALIANI	348	858	918	703	1209	762	576	646	563	562	7147
Totali	430	962	1060	844	1521	1110	810	767	664	662	8833
% stranieri	19,1%	10,8%	13,4%	16,7%	20,5%	31,4%	28,9%	15,8%	15,2%	15,1%	19,1%
PRINCIPALI PAESI DI PROVENIENZA DELLE FAMIGLIE											
Romania	20,7%	30,8%	41,5%	34,0%	38,1%	22,7%	27,8%	24,8%	35,6%	49,0%	31,7%
Marocco	20%	15%	16%	17%	28%	35%	26%	21%	17%	17%	24%
Perù	11,0%	8,7%	16,2%	14,2%	3,8%	3,2%	4,3%	11,6%	6,9%	3,0%	7,0%
Egitto	2,4%	5,8%	4,2%	2,8%	7,1%	3,7%	3,8%	9,1%	5,9%	12,0%	5,4%
Nigeria	4,9%	4,8%	0,7%	3,5%	2,6%	6,0%	8,5%	2,5%	4,0%	0,0%	4,2%

Nonostante l'alto numero di scuole dell'infanzia comunali (84), la percentuale di bambini di nazionalità non italiana in esse presenti è più bassa di quella dei nidi. Ciò è dovuto al fatto che le scuole dell'infanzia statali raccolgono un numero significativo di bambini di origine straniera. Va comunque evidenziato come il dato sia di 4 punti percentuali superiore alla media rilevata calcolando tutte le scuole dell'infanzia della città.

Un fatto che risulta particolarmente interessante, e che sembra dimostrare un'intenzionalità e non casualità nella scelta della scuola dell'infanzia da parte delle famiglie straniere, riguarda i bambini con disabilità. In linea con quanto avviene per gli italiani, anche le famiglie straniere risultano privilegiare la scuola dell'infanzia comunale.

Dati riferiti alle nuove iscrizioni 2009/2010	Scuole dell'infanzia comunali	Scuole dell'infanzia statali
Numero bambini con disabilità di origine straniera	55 bambini di cittadinanza non italiana su un totale di 196 con diagnosi funzionale	15 su 65

Ciò è certamente fortemente condizionato anche dalle indicazioni dei Servizi di Neuropsichiatria Infantile, tuttavia indica anche una scelta ed una valutazione dei Servizi da parte delle famiglie straniere che non può che essere considerata positiva proprio perché non divergente rispetto alle scelte delle famiglie italiane.

Tornando ai dati generali sulle scuole dell'infanzia, anche qui si può rilevare come, pur nella grande varietà di paesi presenti (61) in realtà la stragrande maggioranza dei bambini ha genitori che provengono da 5 paesi e come i Rumeni rappresentino più del 30% dei bambini di nazionalità non italiana presenti sul territorio cittadino. Anche se le Circoscrizioni con maggior densità di bambini con cittadinanza non italiana sono sempre la 7 e la 6, si nota nelle scuole dell'infanzia comunali un'inversione di tendenza con un prevalere della circ. 6 e la comparsa della circ. 5 e della circ. 1 tra quelle a maggior presenza di stranieri. La circ. 2 resta la circoscrizione con le presenze più basse.

BAMBINI DIVERSAMENTE ABILI CON CITTADINANZA NON ITALIANA

Per finire alcuni dati sui bambini con disabilità

Già si è detto della loro significativa presenza nelle scuole dell'infanzia comunali. Infatti i bambini con disabilità con cittadinanza non italiana rappresentano il 28% di tutti i bambini con disabilità presenti nelle scuole dell'infanzia comunali.

Le patologie più presenti sono i disturbi pervasivi dello sviluppo (24,5%), le sindromi "altre"¹ (21%) e i ritardi mentali e le patologie motorie (entrambi al 15,8). Pur con qualche lieve differenza sono le stesse patologie prevalenti nei bambini italiani: disturbi pervasivi dello sviluppo (28,3%), patologie motorie (16%), ritardo mentale (15%), sindromi altre (11%)

I livelli di gravità dei 55 bambini iscritti per l'anno 2009/2010 sono:

Tav. 8

Gravità	
Gravissimi/Gravi	39,6%
Medi	48,3%
Lievi	12,1%

I paesi di provenienza:

numero alunni	provenienza
70 ²	

¹ S'intende con sindromi "altre" tutte le patologie poste sotto il codice 13 in quanto non riconducibili agli altri codici, quindi una grande varietà di situazioni che vanno dal generico disturbo psicologico alle problematiche metaboliche ecc.

² Il numero è comprensivo dei bambini che pur non avendo una diagnosi funzionale, hanno una qualche certificazione

numero alunni	provenienza
15	MAROCCO
15	ROMANIA
7	NIGERIA
4	EGITTO
4	BRASILE
3	TUNISIA
3	ALBANIA
3	PERU'
2	MOLDAVIA
2	MAURICIUS
2	CINA
2	SRI LANKA
8	Altri paesi

Concludendo i dati non sembrano evidenziare una sovrarappresentazione dei bambini con cittadinanza non italiana nei servizi e nelle scuole comunali, tranne forse per i bambini con disabilità. Tuttavia va detto che in generale nelle scuole dell'infanzia comunali vi è un'incidenza particolarmente significativa di bambini con problemi di disabilità, siano essi italiani che stranieri e ciò ripropone il problema, a cui si accennava inizialmente, della necessità di interventi atti a riequilibrare gli interventi tra pubblico e privato.